



COORDINAMENTO NAZIONALE INPS

INVALIDITA' CIVILE: TANTO RUMORE PER NULLA

Ieri si è svolto l'incontro con l'Amministrazione, dopo richiesta sindacale unitaria in merito alla bozza di messaggio relativa all'accertamento dell'Invalidità Civile.

La FP CGIL, in quanto sindacato confederale, nella sua azione sindacale a tutela dei lavoratori dell'Istituto naturalmente guarda sempre anche al servizio alla cittadinanza e alla sua qualità, ed è per questo che da tempo avevamo evidenziato le criticità nel settore dell'Invalidità Civile. Criticità che partono da lontano e che oggi risultano aggravate anche dall'incidenza della pandemia. Da oltre 30 anni l'INPS non assume medici e infermieri e si ricorre a centinaia di medici convenzionati 25 ore a settimana in tutte le strutture. Quando negli anni passati ci si evidenziava che l'età media del personale medico era la più alta dell'Istituto e noi chiedevamo con forza di bandire subito concorsi, paventando il rischio di disfunzioni e/o di esternalizzazioni del servizio, la risposta era il silenzio. Ci si ricorda, ora, di assumere medici e si ipotizzano anche assunzioni straordinarie: ben vengano, ma sappiamo benissimo che né le assunzioni, né gli ipotizzati comandi relativi alle figure sanitarie arriveranno domani.

Dalla generica **bozza di messaggio** - che così come articolata **ci appare alquanto punitiva in modo ingiusto verso tutto il personale dei CML e sembra quasi voler scaricare sui territori responsabilità che loro non hanno, a nostro parere** - si evince che già dal mese di ottobre 2020 sarebbero state attivate iniziative per affrontare le criticità con piani di rientro, ma non sappiamo se intanto sia mai stato effettuato un monitoraggio della situazione, se sia fatto altro o se sia questo solo un modo per rispondere alle sollecitazioni, ad esempio del CIV, sul punto.

Come FP CGIL abbiamo chiesto, ieri, di conoscere quali disposizioni siano state date alle strutture per analizzare i punti di caduta, che non hanno portato al risultato atteso. Inoltre, consapevoli che la situazione non è omogenea su tutto il territorio nazionale, **contestiamo gli interventi individuati (ad es. apertura obbligatoria dei CML nella giornata di sabato) come forma generale e diffusa per tutto il territorio nazionale, e chiediamo di avere i dati per singola struttura e un coinvolgimento delle OO.SS. sul piano di rientro che si dovrà attuare, evidenziando le attività da aggredire e gli obiettivi da raggiungere con i relativi step. E' anche necessario analizzare le cause di queste criticità che risultano, secondo i dati esposti dall'Amministrazione, concentrate solo in alcuni territori, molti dei quali operano in CIC (quindi forse occorre anche un'analisi delle convenzioni con le Regioni). Altro aspetto**

importante che non ci sembra sia stato analizzato è la diversità di funzionamento delle commissioni su accertamento documentale, per esportare le buone pratiche e dare così una spinta positiva a tutte le istanze giacenti.

Una delle soluzioni ipotizzate è quella di un **piano di sussidiarietà** come accade per i legali, coinvolgendo il personale di CML della stessa o di altre Regioni, **senza però dirci null'altro**.

Naturalmente, le soluzioni immaginate dovranno a nostro parere essere organizzate sulla base **della volontarietà e dell'incentivazione del personale** da coinvolgere.

Siamo quindi più che disponibili ad andare avanti, ma in modo organico, aprendo subito un **tavolo di confronto** che analizzi le criticità, condivida il piano di rientro e le soluzioni organizzative adeguate, nel pieno **rispetto delle relazioni sindacali**, ricordando ancora una volta che variazioni all'attuale organizzazione del lavoro nelle strutture dei CML possono richiedere, a nostro parere, anche la revisione dei protocolli di sicurezza.

Restiamo contrari a soluzioni generalizzate, quale specchietto per le allodole per il mondo esterno all'Istituto, mentre siamo più che disponibili a dare un contributo per affrontare e risolvere le criticità nell'interesse dei cittadini più deboli a cui occorre garantire servizi, attraverso un percorso condiviso con le OO.SS.

Roma, 29 aprile 2021

Per i medici FP CGIL INPS

Francesco Reali

Coordinatrice nazionale
FP CGIL INPS

Antonella Trevisani

Per la FP CGIL Nazionale

Matteo Ariano